

I Libri della Nuova Era

Iscriviti alla newsletter su www.etadellacquario.it per essere sempre aggiornato su novità, promozioni ed eventi. Riceverai in omaggio un racconto in eBook tratto dal nostro catalogo.

In copertina: *Green Globe On Moss - Environmental Concept*
© Adobe Stock/Romolo Tavani

© 2021 Edizioni L'Età dell'Acquario
Edizioni L'Età dell'Acquario è un marchio di Lindau s.r.l.

Lindau s.r.l.
corso Re Umberto 37 - 10128 Torino

Prima edizione: gennaio 2021
ISBN 978-88-3336-246-5

Peter Roche de Coppens

VIVERE SANI
IN UN MONDO
MALATO

Medicina olistica e guarigione spirituale

 Edizioni
L'Età dell'Acquario



Prefazione

Dopo la pubblicazione del terzo volume di *Lo sviluppo dell'uomo nuovo* non mi sono fermato al breve saggio sull'«Arte di vivere alla fine del secolo». Ho continuato a tenere conferenze in Italia, in Francia e in Svizzera, sviluppando nuovi temi e argomenti. Le conferenze-seminari del presente volume sono stati tenuti prima presso lo ONU, a New York, poi a Montréal, a Parigi e infine a Milano.

La prospettiva generale e gli obiettivi specifici sono rimasti gli stessi: discutere di vari temi e argomenti attuali in chiave spirituale, in modo semplice e con applicazioni pratiche. Qual è la *percezione* e la comprensione di questi vari argomenti per una persona che ha sviluppato almeno un po' la sua coscienza spirituale e che ha attivato la sua intuizione? Molte idee-chiave e applicazioni pratiche possono scaturire da questa prospettiva e aiutare i lettori a capire meglio sé stessi, il loro vissuto in questo mondo così complesso e paradossale, capire l'epoca nella quale viviamo e usare in modo costruttivo e positivo tutte le risorse, interiori ed esteriori, che possediamo. Mai come oggi è così importante innalzare la propria coscienza al livello spirituale, risvegliarla e attivare la propria intuizione, il canale che collega la coscienza alla Supercoscienza e al Sé!

Non per nulla André Malraux e tanti altri hanno detto che «il XXI secolo sarà spirituale o non sarà». Ciò che era un privilegio e una scelta di pochi potrebbe benissimo diventare una necessità evolutiva di tanti per sopravvivere nel mondo attuale e futuro.

Tutte le contraddizioni, i paradossi, le follie, gli orrori e le meraviglie del nostro mondo attuale sono un «meccanismo evolutivo» che ha lo scopo di creare pressione e confusione per far capire agli individui che senza questa coscienza superiore la società non può più andare avanti e sopravvivere.

Nel numero di luglio-agosto 1993 della rivista «The Futurist» ho letto un articolo di Jerome C. Glenn, intitolato *Il futuro del Giappone: tre possibili sviluppi*, che ho trovato molto interessante. L'idea fondamentale che l'autore propone, senza però svilupparla pienamente e senza affrontare le conseguenze più profonde, è la seguente:

L'obiettivo centrale e la ricchezza essenziale della società agricola era il controllo della terra o del territorio. In quel periodo più una nazione o un gruppo possedeva terra, più era ricco e forte. Nell'era industriale questo potere si trasferisce all'industria e al potere economico. Oggi, però, entriamo nell'era dell'informazione in cui l'obiettivo centrale e la ricchezza essenziale consistono nel controllo dell'informazione, ossia della conoscenza. Il Giappone ha rinunciato alla *leadership* politica e militare... ma potrebbe facilmente diventare una super-potenza dell'informazione e della conoscenza.

Non posso che essere d'accordo con la tesi di Jerome Glenn. Vorrei però svilupparla meglio e trarne le conseguenze logiche, alcune delle quali si trovano proprio in questo libro. Dalla fine della seconda guerra mondiale in poi, la realtà

è diventata psicologica e mentale e non più un'entità essenzialmente materiale. Al centro dell'esperienza umana, dello sviluppo dell'espressione personale e collettiva, troviamo la coscienza; cioè essere o non essere coscienti di certe situazioni e processi vivendoli e sperimentandoli con vari gradi di consapevolezza. È essenziale, quindi, poter capire e gestire la propria coscienza, la sua struttura, le sue funzioni, i suoi processi e adoperarla per agire in noi stessi così come nel mondo.

La premessa di base di questo libro è che lo sviluppo della nostra coscienza e il suo impiego giocano un ruolo fondamentale per il nostro benessere, così come per la nostra creatività e felicità.

Oggi, quindi, non si tratta più di possedere cose, di controllare un grande territorio o di avere molti soldi, ma di poter conoscere e adoperare bene, in modo positivo e produttivo, la nostra coscienza, le sue facoltà e le sue risorse ancora poco conosciute. Tutti gli esseri umani hanno una ricchezza e un potenziale straordinario ancora nascosti sulle vette del loro essere. Abbiamo quindi un'energia e una forza favolosa che richiedono solo di essere utilizzate coscientemente per creare o per distruggere, tanto nel mondo quanto nel nostro essere.

Con l'espansione della coscienza umana, che può essere analogamente paragonata all'espansione dell'universo, arriviamo, poco a poco, a conoscere di più, a sentire di più, a volere o esprimere di più. Questa è, quindi, la grande sfida della nostra epoca, il gigantesco «cambiamento di paradigma» che stiamo vivendo e che implica enormi pericoli così come enormi opportunità; la possibilità di diventare molto di più o molto di meno, di essere felici o infelici, di rigenerarci o degenerare, di andare verso la Vita e la Coscienza o verso la Morte e l'Incoscienza.

Quello che l'Evoluzione, la Vita e la nostra epoca richiedono, in modo sempre più imperativo, è di diventare e di vivere in modo sempre più cosciente, responsabile, autonomo, produttivo e felice! Se non siamo in grado di sostenere questa sfida, se non saliamo a un piano superiore della nostra coscienza e del nostro essere, potremmo benissimo distruggere noi stessi e il mondo nel quale viviamo e di cui siamo i «custodi». Oggi dobbiamo scoprire e armonizzare la nostra coscienza e la nostra volontà, unirci al Sé, alla Scintilla Divina che dimora, addormentata e ancora incosciente, in tutti noi, nel più profondo della nostra coscienza.

Questo piccolo libro ha per scopo quello di focalizzare la nostra attenzione e investigare sulla relazione molto stretta che esiste tra medicina, guarigione e salute, da una parte, e l'espansione della nostra coscienza, il risveglio della coscienza spirituale e l'Illuminazione dall'altra. Nelle tradizioni sacre, e in particolare nella visione esoterica dei loro insegnamenti, il primo gradino del lungo sentiero che porta al risveglio della coscienza spirituale, all'attivazione dell'intuizione e alla realizzazione della Grande Opera, è sempre stato quello di acquisire una migliore conoscenza di sé per guarire i nostri molteplici malanni a livello spirituale, mentale, emotivo e fisico. Non è possibile elevare la propria coscienza e aumentare il «voltage» delle nostre energie biopsichiche, psicosociali e spirituali senza prima «mettere ordine nella propria casa» e senza guarire: una guarigione olistica e non solo fisica.

Mi ricordo che quando ero molto giovane ho viaggiato tanto, con i miei genitori, in vari paesi e continenti (Europa, Africa e Sud America). Siccome ero molto curioso, un buon osservatore del mio ambiente sociale e molto sensibile agli altri, fui presto colpito, direi quasi scioccato, dall'immensa sof-

ferenza umana che vedevo intorno a me e che aveva «volti» molto diversi. Uno dei miei primi grandi interrogativi nella vita fu: «Perché esiste tanta sofferenza?». Mi chiedevo cosa potevo fare per alleviare, anche di poco, questa infinita sofferenza che vedevo e sentivo ovunque intorno a me. Decisi allora di consacrare la mia vita, la mia intelligenza, le mie forze e tutte le mie risorse per aiutare gli altri. Il nocciolo della questione, però, era: *come farlo?*

Per parecchi anni ho riflettuto profondamente e ho sperimentato vari metodi. Dapprima, viaggiando in paesi africani e sudamericani, dove la povertà è incredibile, pensai che la soluzione potesse essere economica: trovare cioè un modo per aumentare il reddito di queste persone. Ma poi, incontrando persone che erano ricche, ma non per questo più felici e realizzate, capii che la soluzione non era solo finanziaria. In seguito considerai la soluzione politica: se i soldi non erano la risposta, forse un cambiamento di governo poteva portare la soluzione. Ma lo studio della storia e di varie rivoluzioni mi convinse presto che la soluzione non poteva venire dalla sfera politica. Pensai poi all'educazione, alla ricerca, alla scienza. Per un lungo periodo di tempo ero convinto di aver trovato una risposta valida per sradicare la sofferenza umana. Con il tempo, e dopo varie esperienze, anche questa possibilità svanì. Ben presto mi resi conto che sulla «dimensione orizzontale» non esistono vere soluzioni! La chiave sta dunque nel poter salire sul piano «verticale» a un più alto livello vibratorio. Questa realizzazione mi portò alla conclusione che «la grande chiave», non solo per trovare un rimedio valido all'enorme sofferenza umana ma anche per trovare un vero significato alla vita su questa Terra, la giusta relazione con altri esseri umani e il pieno sviluppo del proprio potenziale, si trova nella *religione*.

La religione ha sempre sostenuto che senza Dio, senza la Grazia, senza un aiuto da una «fonte superiore», gli esseri umani non sarebbero riusciti a trovare la «salvezza» su questa Terra; ossia la soluzione per i loro più importanti problemi.

Anche qui, però, esiste un problema fondamentale: non è la religione presa alla lettera che contiene questa chiave e queste soluzioni, ma la religione nella sua interpretazione e applicazione spirituale o esoterica. Infatti, la religione si può interpretare a livello letterale, come fanno gli integralisti o i fondamentalisti, ma così essa non offre nessun rimedio reale perché la persona non cambia livello di coscienza! La religione si può anche interpretare a livello simbolico, analogico, dove ogni simbolo, immagine o mito ha tanti significati quanti sono i livelli di coscienza. Questo, però, richiede molti sforzi, lavoro e anche ispirazione. È per questo che una volta si diceva, giustamente, che la Bibbia o qualsiasi testo sacro non può essere «compreso» se non si è ispirati dallo Spirito Santo!

A livello spirituale o esoterico, quello che propone la religione è appunto di innalzare la coscienza e il livello vibratorio, risvegliare la coscienza spirituale e attivare l'intuizione. Questa è la grande sfida della nostra epoca così come il segreto per rimanere «sani in un mondo malato».

Negli ultimi dodici anni ho chiesto a tante persone, così come a me stesso, qual era la loro visione fondamentale del mondo e dell'epoca nella quale viviamo. Quella che più mi ha colpito e che più mi piace (essendo io stesso un insegnante e avendo trascorso la maggior parte della mia vita nelle scuole, sia come studente che come professore) è quella della *scuola*. Il mondo è, effettivamente, una triplice scuola: della *conoscenza*, dell'*amore* e della *volontà*. Questo significa che finché possiamo imparare o capire meglio qualche cosa, finché

possiamo amare o sentire di più qualcuno o qualche cosa e finché possiamo esprimerci e creare meglio, la nostra vita ha un senso, un significato e un valore. In questo mondo di dualità, dove incontriamo esseri umani che sono a livelli di coscienza molto diversi, nella scuola della conoscenza siamo tanto allievi quanto insegnanti; nella scuola dell'amore e del sentimento siamo tanto pazienti quanto terapeuti, in quell'«asilo psichiatrico» che è la vita emotiva dell'essere umano.

La nostra percezione e la nostra visione della realtà (di noi stessi e del mondo) hanno un profondo impatto su tutto ciò che siamo e facciamo, quindi sono elementi essenziali che dipendono fondamentalmente dal nostro livello di coscienza. Cambiando il nostro livello di coscienza modifichiamo la nostra percezione e visione delle cose e quindi cambiamo sia noi stessi che la nostra relazione con la realtà e perfino la realtà stessa.

Oggi sappiamo, oggettivamente e scientificamente, che viviamo in un universo in piena espansione, movimento, crescita e divenire. Per analogia, la stessa cosa sta succedendo nel microcosmo della nostra coscienza umana; anch'essa è in piena espansione, movimento, crescita e divenire. Questo implica quindi che la nostra percezione e visione della realtà, di tutta la conoscenza umana e quindi della medicina e della guarigione, stanno pure cambiando. Questo libro ha come scopo di descrivere alcuni di questi cambiamenti della nostra percezione, visione e pratica della medicina e della guarigione, così come della salute e della malattia e delle loro implicazioni pratiche per le persone che vogliono stare meglio e vivere meglio, essere più consapevoli e responsabili del loro essere, della loro vita e del loro destino.

La salute è un aspetto fondamentale della vita e della spiritualità. Giustamente è stato detto che, senza la vita, non c'è

niente, non esistono più possibilità né per il bene né per il male, né per salire né per scendere, né per rigenerarsi né per degenerare... Allo stesso modo si può dire che la salute è il fondamento per tutta la vita di una persona, i suoi studi e il suo lavoro, le sue relazioni e il suo benessere, la sua coscienza e la sua crescita personale. Quindi è importantissimo capire e vivere bene questa dimensione cruciale del nostro essere e della nostra vita.

La nostra percezione e definizione della salute, della malattia e quindi della medicina e della guarigione, sono partiti da una base materiale e unidimensionale per evolvere e crescere sempre di più verso una base spirituale e multidimensionale, per sostituire un approccio analitico con un approccio sintetico e olistico. Da passivo, il malato deve diventare sempre più attivo; da vittima deve diventare sempre più responsabile e co-creatore del suo stato di salute e della sua guarigione. La coscienza (in particolare i pensieri, le emozioni e l'attenzione della persona), che era vista come un fenomeno marginale della fase fisiologica e quindi come un fattore secondario e non molto importante, sta ora diventando sempre più importante con un ruolo che potrebbe rivelarsi determinante per la salute olistica della persona.

Infatti, con il progredire dell'evoluzione e la continua espansione della coscienza umana, ci troviamo oggi sulla soglia di una nuova dimensione della medicina olistica, la *medicina psicospirituale*. Nei tempi antichi, quando la coscienza spirituale era ancora molto «attiva» e riconosciuta come importante e quando la prospettiva di base era ancora sintetica e olistica, esisteva già una «medicina spirituale». Anzi, il vero fulcro della medicina era percepito come spirituale. A quei tempi il prete, l'educatore, il medico e la guida spirituale erano la stessa persona, una persona più evoluta, con

la coscienza spirituale risvegliata e con conoscenze e poteri superiori a quelli delle persone normali.

La grande tradizione spirituale occidentale, il cattolicesimo e il cristianesimo in particolare (specialmente nella sua corrente ortodossa e liberale così come nella sua corrente romana prima della seconda guerra mondiale), ha sempre avuto un «servizio di guarigione spirituale» che però non è stato spiegato o analizzato sotto il suo profilo esoterico e funzionale. Questo è il tema che ho svolto nel presente volume, prendendo un vecchio servizio di guarigione spirituale della Chiesa ortodossa come modello base per sviluppare altri modelli più adeguati alla nostra epoca, agli uomini e alle donne moderne.

Avere a disposizione la carta del proprio tema natale astrologico, con i transiti aggiornati, tenere quotidianamente un diario, fare esami di coscienza completi, consultare esperti in varie specialità della medicina allopatrica (quella ufficiale) così come esperti in medicine alternative (includendo anche guaritori e sensitivi autentici) possono essere di grande aiuto a una persona per rimanere in buona salute e continuare la propria evoluzione cosciente.

I sette principi della *salute olistica preventiva* sono anche una base indispensabile per evitare le malattie o per guarire più in fretta. È anche molto importante distinguere fra «sintomi» e «cause» e poter curare e guarire entrambi; infatti, limitarsi alla soppressione dei sintomi è una delle grandi lacune della medicina allopatrica.

Quando una persona si ammala, è importante ottenere un buon controllo medico, con le relative analisi; poi far seguire a questo un controllo psicologico e spirituale, specialmente se i sintomi non scompaiono, per arrivare alle cause del problema. Per eliminare la causa o le cause, occorre sempre cambia-

re qualche cosa nella propria vita: attitudini, comportamenti, relazioni o situazioni. Infine, suggerisco ai lettori di trovare la «soluzione» a un problema di salute o di crescita personale sia *all'interno di sé*, con l'aiuto della propria intuizione, razionalità e coscienza, che con l'aiuto di altre persone, di esperti in varie discipline. Questo perché la verità deve sempre essere l'integrazione del punto di vista soggettivo e di quello oggettivo, di quello che una persona vive e sente in sé stessa e di quello che persone competenti percepiscono e possono suggerirle dal loro punto di vista. Ovviamente ciò richiede molto studio e lavoro personale, ma questi sono indispensabili e sono la vera misura per la conquista di una salute olistica e di una spiritualità autentica.

VIVERE SANI
IN UN MONDO
MALATO



Guarigione e illuminazione.
La riscoperta dell'anima nella medicina

Oggi viviamo in un'epoca veramente straordinaria! Arriviamo contemporaneamente alla fine di un grande ciclo di 2000 anni così come alla fine di tanti altri cicli, più piccoli ma non per questo meno importanti, che condizionano tutte le nostre istituzioni sociali così come tutti i settori della nostra vita e gli aspetti del nostro essere e della nostra coscienza.

Uno di questi settori, forse il più importante, è senza dubbio quello della medicina. Nella grande tradizione spirituale primordiale e in tutte le vere tradizioni sacre, la medicina e la spiritualità erano sempre intimamente connesse e facevano parte di un grande «tutto» interagente. È per questo che sia nelle tradizioni spirituali dell'Oriente che in quelle dell'Occidente, il prete e il medico, lo sciamano e il guaritore erano la stessa persona; infatti non ci può essere vera guarigione senza trasformazione spirituale.

È molto interessante constatare come oggi stiamo ritornando alla stessa prospettiva con la quale abbiamo cominciato il nostro cammino su questa Terra, ma passando per un'altra via, quella della Scienza.

Sempre più scienziati, ricercatori, scrittori e persone intellettualmente preparate stanno convergendo e accettando i seguenti punti fondamentali che costituiscono la sostanza

del cambiamento di paradigma, cioè la rivoluzione intellettuale che stiamo vivendo:

- 1) Tutti gli aspetti della creazione sono interconnessi e interagenti: la prospettiva olistica.
- 2) Se eliminiamo i sintomi senza arrivare alle loro cause avremo, inevitabilmente, altri problemi più tardi.
- 3) Il corpo, la coscienza e lo spirito di un essere umano sono costituiti da energie e vibrazioni che sono tutte interconnesse e interagenti.
- 4) La struttura e la Vita dell'universo non sono rette dal caso ma da leggi fondamentali che possono essere scoperte e in cui gli effetti sono sempre collegati alle stesse cause.
- 5) La prevenzione è sempre preferibile alla terapia.
- 6) Ogni persona deve assumere la responsabilità di sé stessa; ossia della sua salute, delle sue malattie e dei suoi comportamenti. Questo poiché possiede tutte le risorse interiori per capire (l'intuizione) e per guarire (rinforzare il sistema immunitario) le disfunzioni del suo corpo e della sua psiche. Inoltre se non sarà la persona stessa a fare ciò, nessuno lo farà per lei, ed essa non potrà mai maturare e diventare veramente una persona «adulta».
- 7) Sia l'essere umano che l'universo sono entità multidimensionali, governati da energie e vibrazioni che controllano tanto la loro struttura che le loro funzioni.

Presi assieme, questi setti punti fondamentali hanno un effetto cumulativo che ci porta, inesorabilmente, verso un'importante rivoluzione qualitativa nella medicina moderna; questa si sta trasformando oggi da «medicina del corpo fisico», che è analitica e terapeutica, a «medicina vibrazionale dei corpi energetici», che sarà sia preventiva che olistica.